

## INDICE

1.	Scopo.....	2
2.	Campo di applicazione.....	2
3.	Riferimenti.....	2
4.	Termini e definizioni.....	3
5.	Condizioni generali.....	4
6.	Processo di CERTIFICAZIONE.....	4
6.1.	Domanda di certificazione e riesame.....	4
6.2.	Modalità di presentazione della documentazione.....	5
6.3.	Prima certificazione.....	5
6.3.1.	Effettuazione delle attività di valutazione.....	6
	Subappalto.....	7
	Rapporti valutazione/ispezione/audit.....	7
	Rilievi, non conformità, azioni correttive.....	7
6.3.2.	Decisione in merito alla certificazione.....	8
6.3.3.	Emissione ed invio dei certificati.....	8
6.3.4.	Aggiornamento elenco certificati.....	8
6.3.5.	Comunicazione con ANSF.....	8
6.4.	Sorveglianza, modifica, sospensione, revoca, riduzione e cancellazione del certificato.....	8
6.4.1.	Sorveglianza.....	8
6.4.2.	Modifica del certificato.....	9
6.4.3.	Sospensione del certificato.....	9
6.4.4.	Revoca del certificato.....	10
6.4.5.	Riduzione dello scopo del certificato.....	10
6.4.6.	Cancellazione del certificato.....	10
6.5.	Verifiche dell'utilizzo del certificato.....	10
7.	Uso rapporti di valutazione, Certificati, logo CERTIFER Italia, marchio Accredia.....	11
8.	Diritti e doveri del Committente.....	11
9.	Diritti e doveri di CERTIFER Italia.....	12
10.	Responsabilità.....	12
11.	Reclami e ricorsi.....	13
12.	Controversie.....	13
13.	Riservatezza.....	13
14.	Cause di forza maggiore.....	14
15.	Obblighi di sicurezza.....	14

Sede: Via Chiassatello, 57 – 56121 Pisa

Tel.: +39 050 525226

Fax: +39 050 526833

e-mail: info.italia@certifer.eu

<b>Sintetico modifiche</b>	Precisazioni minori		
<b>Stati</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
<b>Ruolo</b>	RSQ	RCM	DG
<b>Firma</b>	Giulia Gerosa	Fernando Casali	Georges Hego

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	2 di 14

## 1. SCOPO

**CERTIFER Italia SrlU** (nel seguito **CERTIFER Italia**) è un organismo di certificazione indipendente che eroga servizi di certificazione in conformità alla normativa di riferimento di settore di progetti e/o prodotti nel settore del trasporto ferroviario.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Viene applicato alle seguenti attività di CERTIFER Italia:

- Valutazioni Indipendenti di Sicurezza in veste di VIS, a seguito della qualifica da parte dell'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie), sui sottosistemi "Materiale Rotabile", "Manutenzione", "Controllo-Comando e Segnalamento" a terra, "Controllo-Comando e Segnalamento" di bordo, "Energia", "Esercizio" e "Infrastrutture" per il sistema ferroviario convenzionale e ad alta velocità e sui settori "Trasporto Combinato" e "Metodi Comuni di Sicurezza", secondo le "Linee Guida" dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, quando è richiesta l'applicazione della decisione della Comunità Europea 713/2010/CE sull'utilizzo dei Moduli.
- Attestazioni in qualità di organismo di Attestazione Soggetti responsabili della manutenzione.
- Certificazione del processo di gestione competenze manutentive secondo regolamenti applicabili delle imprese ferroviarie.

Le attività sotto qualifica dell'ANSF, saranno svolte sia all'interno che all'esterno del territorio nazionale, ma operando limitatamente a prodotti/applicazioni da omologare per la rete ferroviaria italiana.

Il presente documento descrive i rapporti fra CERTIFER Italia ed il Committente e le modalità con cui CERTIFER Italia esegue le attività di valutazione finalizzate al rilascio del Certificato di Valutazione.

## 3. RIFERIMENTI

Le attività di valutazione saranno svolte secondo le seguenti norme e regolamenti di riferimento nazionali ed internazionali:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020 Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	3 di 14

- LINEE GUIDA Linee Guida per la qualifica da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (Agenzia - ANSF) dei Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS)
- LINEE GUIDA PER L'ATTESTAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLA MANUTENZIONE DEI VEICOLI FERROVIARI (AD ESCLUSIONE DEI CARRI)
- Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 - Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie
- Decreto Legislativo 8 ottobre 2010, n.191 - Attuazione della direttiva 2008/57/CE e 2009/131/CE relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario
- Decisioni della commissione europea – Specifiche tecniche di interoperabilità (STI) applicabili del sistema ferroviario ad alta velocità e convenzionale
- Raccolta norme decreti e direttive dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF)
- CEI EN 50126 La specificazione e la dimostrazione di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza (RAMS)
- CEI EN 50128 Sistemi di telecomunicazione, segnalamento ed elaborazione, software per sistemi ferroviari di comando e di protezione
- CEI EN 50129 Sistemi di telecomunicazione, segnalamento ed elaborazione, sistemi elettronici di sicurezza per il segnalamento
- Accredia RG-01 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale
- Accredia RG-01-03 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del Prodotto
- Accredia RG-09 Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA
- Accredia RG-01-04 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione
- ILAC P10 La politica di ILAC nei confronti della riferibilità dei risultati di misura

#### 4. TERMINI E DEFINIZIONI

Si considerano valide le definizioni citate nelle norme:

- UNI EN ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario, edizione dicembre 2005.
- CEI UNI EN 45020 Normazione ed attività connesse – Vocabolario generale
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali

ed i seguenti termini usati nel testo:

**Committente:** Organizzazione che richiede l'attività di Ispezione / valutazione.

**Valutatore:** Personale incaricato e qualificato dall'organizzazione per eseguire l'attività di Ispezione / valutazione.

**Organismo:** azienda che esegue le attività di valutazione

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
		Em.ne:	21/09/2018
	Allegato Procedura Gestionale	Stato:	Bozza
		Pagina:	4 di 14

## 5. CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente Regolamento contiene le prescrizioni per disciplinare i rapporti fra Organismo e Committente. Il Regolamento può essere integrato da prescrizioni aggiuntive che devono essere specificamente inserite nel contratto tra Organismo e Committente.
2. Il rapporto contrattuale tra CERTIFER Italia ed il suo Committente sarà regolato esclusivamente dall'ordine/contratto concluso tra le parti, completo delle condizioni generali, redatto in conformità al presente Regolamento di Certificazione. In caso di discordanze fra il presente regolamento ed il contratto prevale quanto indicato sull'ordine/contratto.
3. L'oggetto dell'attività di certificazione deve essere definito all'interno del contratto.
4. CERTIFER Italia e tutto il personale che svolge l'attività di certificazione non sono coinvolti in situazioni di: progettazione, realizzazione, fornitura, installazione, acquisizione, possesso, utilizzo e manutenzione degli oggetti ispezionati o di oggetti simili a questi concorrenziali, fermo restando la clausola temporale (2 anni antecedenti e 2 anni successivi di cui alle Linee Guida ANSF).
5. Responsabile delle certificazioni è CERTIFER Italia anche nel caso in cui l'attività ispettiva sia eseguita da collaboratori autonomi adeguatamente qualificati, che svolgessero detta attività per conto di CERTIFER Italia.
6. A seconda degli accordi che saranno presi, l'attività ispettiva potrà essere svolta, in funzione del tipo di attività di valutazione, sul sito, presso la sede del Committente, o anche presso la sede di CERTIFER Italia.

Nota: per ordine/contratto si intende il documento che descrive e regola gli obblighi reciproci delle Parti; può essere costituito da un documento dedicato redatto appositamente dal Committente così come dalla accettazione formale dell'offerta presentata da CERTIFER Italia.

## 6. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

Possono essere richieste attività di certificazione da tutte le aziende che operano nel settore dei trasporti ferroviari e filoferrotramviari.

### 6.1. *Domanda di certificazione e riesame*

Per avviare l'attività di certificazione il Committente fa pervenire a **CERTIFER Italia** una richiesta di offerta contenente le informazioni necessarie ad identificare l'oggetto della certificazione e le specifiche/norme rispetto alle quali effettuare la valutazione.

Al fine di facilitare la raccolta delle informazioni, CERTIFER ITALIA può inviare al Cliente dei moduli organizzati per la raccolta delle informazioni, da compilare e firmare a cura del Cliente (es. AP 07.1.5 Domanda di attestazione SRM).

CERTIFER Italia può richiedere eventuali integrazioni nel caso in cui la documentazione non fosse sufficiente.

Inoltre, quando richiesto dalla normativa applicabile, l'offerta richiederà una dichiarazione in cui il Cliente, in conformità a quanto richiesto da ANSF con nota prot. 005883 del

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	5 di 14

29/5/2016, dichiara in modo specifico che non è stata inoltrata analogha richiesta di valutazione ad altro VIS per il medesimo oggetto di valutazione o in alternativa che è già stata svolta una valutazione VIS e verranno forniti i rapporti di valutazione con rilievi e punti aperti (in alternativa CERTIFER Italia può fornire il modello AP 07.1.6 "Modello per dichiarazione univocità incarico").

Il rapporto contrattuale tra CERTIFER Italia ed il Committente sarà regolato esclusivamente da quanto indicato nell'ordine/contratto sottoscritto tra le parti e dal presente Regolamento.

Con l'ordine/contratto di certificazione il Committente si impegna inoltre:

- A rispettare sempre i requisiti di certificazione. Qualora tali requisiti dovessero essere modificati, il Committente si impegna ad attuare le modifiche necessarie al mantenimento della certificazione con i tempi ed i modi concordati con CERTIFER Italia o previsti dai requisiti di certificazione.
- Ad assicurare nel tempo il mantenimento dei requisiti del prodotto/servizio/processo.
- A fornire gli accessi ai propria siti e la documentazione necessaria alla certificazione ed alle successive sorveglianze quando applicabile.
- A mantenere una registrazione dei reclami inerenti il prodotto/servizio/processo certificato, renderli disponibili a CERTIFER Italia, effettuare le opportune azioni per ripristinare la conformità, documentare la gestione.
- Ad informare tempestivamente CERTIFER Italia di tutte le modifiche con impatto sui requisiti di certificazione (modifiche relative al prodotto/servizio/processo, modifiche organizzative, proprietà, stato giuridico, sito operativo, etc.).
- All'utilizzo della certificazione del certificato nell'ambito del proprio campo di applicazione ed in ogni caso in conformità a quanto descritto al capitolo 7 del presente documento.

A seguito della sottoscrizione dell'ordine/contratto CERTIFER Italia comunica al Committente i nominativi degli ispettori/valutatori incaricati (dopo riunione di Start-up con gli interessati).

Nel caso in cui decida di non presentare offerta, CERTIFER Italia informa il Committente delle ragioni.

## **6.2. Modalità di presentazione della documentazione**

Per lo svolgimento delle attività di valutazione il Committente invia a CERTIFER Italia la documentazione in formato elettronico e, dove non disponibile, in formato cartaceo. I formati accettati sono: ".xls", ".doc", ".pdf" e ".dwg" (salvo accordi differenti).

## **6.3. Prima certificazione**

A seguito della conclusione del riesame della domanda di certificazione e di stipula del contratto, CERTIFER ITALIA individua la commissione, aggiorna se del caso il programma preparato nella fase precedente e da avvio alle attività di valutazione.

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
	Allegato Procedura Gestionale	Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	6 di 14

### 6.3.1. Effettuazione delle attività di valutazione

Sotto il coordinamento di un responsabile della commessa sono svolte le seguenti principali attività di gestione ed effettuazione della valutazione:

- Designazione dei valutatori e ottenimento dell'accettazione dell'incarico con l'impegno alla riservatezza ed all'imparzialità.
- Eventuale stipula dei contratti con gli esterni.
- Eventuale stipula dei contratti con i laboratori.
- Aggiornamento del programma di valutazione.
- Effettuazione della valutazione (documentale o sul campo) secondo quanto descritto nel Programma di Valutazione.
- Riesame del rapporto da parte del Responsabile Tecnico ed invio al Cliente.

CERTIFER Italia comunica al Committente i nominativi dei valutatori assegnati e del Responsabile di Commessa (**RC**) che costituisce la prima interfaccia per il Committente. Il Committente ha a disposizione 10 giorni temporali, dal ricevimento della comunicazione, per un eventuale rigetto di uno o più valutatori. Il Committente dovrà fornire motivazioni documentate, che verranno verificate da **RT**. Se le richieste del Committente sono congrue, RC eseguirà il cambio del valutatore/i.

A tale iter di approvazione è soggetta anche la selezione da parte di CERTIFER Italia di laboratori esterni, qualora questi siano necessari per lo svolgimento dell'attività commissionata.

CERTIFER Italia comunica inoltre al Committente l'eventuale presenza di ispettori ANSF o Accredia, come osservatori. Il Committente ha l'obbligo di accettare la presenza di tali Ispettori.

Il Committente ha l'obbligo di mettere a conoscenza i valutatori delle norme di sicurezza e dei rischi interessanti il sito ove la valutazione ha luogo.

In caso di assenza prolungata di un valutatore, al fine di mantenere la continuità del servizio, CERTIFER Italia lo sostituisce con un valutatore di pari competenza professionale, il cui nominativo è tempestivamente comunicato al Committente.

La valutazione, secondo le esigenze della procedura, può essere condotta da un singolo valutatore o da un gruppo di valutazione. Nel caso di gruppo di valutazione, CERTIFER Italia provvede a nominarne un responsabile.

Il Committente è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria alle ispezioni che si renderanno necessarie a giudizio di CERTIFER Italia.

RT è responsabile del coordinamento tecnico di tutti i processi di valutazione. In caso di indisponibilità di RT o nel caso di effettuazione dirette di attività di valutazione come Valutatore, la responsabilità è in carico a SRT (Sostituto del Responsabile Tecnico); in caso di indisponibilità di SRT, l'attività viene sospesa.

Dove applicabile, il Committente deve sottoporre a CERTIFER Italia un Piano delle Prove, che viene sottoposto ad approvazione. Una volta approvato, il Committente può condurre le prove presso laboratori la cui accettabilità deve essere sottoposta ancora a CERTIFER Italia. Qualora il contratto lo preveda può essere CERTIFER Italia stessa ad organizzare le prove presso laboratori da essa selezionati e approvati di concerto col Committente. I risultati delle prove presso un laboratorio esterno indipendente, sono trasmessi al

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	7 di 14

coordinatore di CERTIFER Italia. Se durante le prove emergono “Non Conformità” ai requisiti applicabili, il coordinatore della valutazione valuta l’opportunità di interrompere la prova.

### **Subappalto**

Nel caso in cui CERTIFER Italia si trovasse a subappaltare una qualsiasi parte di una valutazione, si assicurerà e dimostrerà che il subappaltatore selezionato sia competente a fornire il servizio in questione e, quando applicabile, sia in grado di soddisfare i criteri indicati nella norma 17065 o 17020 o 17025 o 17021.

In caso di subappalto CERTIFER Italia informa il Committente della propria intenzione di subappaltare parte della valutazione ed il subappaltatore sarà sottoposto al Committente per accettazione.

### **Rapporti valutazione/ispezione/audit**

Al termine di ogni attività di valutazione CERTIFER Italia emette un rapporto di valutazione/ispezione/audit finale, che descrive, secondo quanto riportato nel seguito, l’esito della valutazione.

I Rapporti rilasciati da CERTIFER Italia contengono tutti i risultati e le conclusioni delle attività di valutazione svolta.

In caso di correzioni o modifiche ad un Rapporto di Valutazione apportate dopo il rilascio, CERTIFER Italia prevede il rilascio di un nuovo documento che annulla e sostituisce il precedente. All’interno del nuovo documento, verranno indicate e motivate le modifiche che hanno comportato la nuova emissione.

### **Rilievi, non conformità, azioni correttive**

Nelle operazioni di valutazione possono essere rilevate delle non conformità, possono essere fatte delle osservazioni o possono essere richiesti dei chiarimenti:

**Non conformità:** sono emesse a fronte di un mancato soddisfacimento di un requisito sul prodotto, progetto o sistema di Gestione oggetto di valutazione. Sono inoltre emesse a fronte di una carenza del sistema di gestione del Committente, tale da non garantire la conformità del prodotto.

**Osservazioni:** sono emesse a fronte di una carenza del prodotto, processo o sistema di Gestione del Committente, anche se non tale da non garantire la conformità del prodotto.

**Commenti:** sono emessi nel caso sia rilevata una possibilità di miglioramento del prodotto, processo o sistema di Gestione del Committente, per garantire la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Tutte le Non Conformità e le Osservazioni vengono comunicate tempestivamente al Committente. A seguito di tale comunicazione il Committente informerà CERTIFER Italia sulle

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
	Allegato Procedura Gestionale	Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	8 di 14

azioni correttive da effettuare e sulle tempistiche entro le quali eseguirle (decise in relazione alla specifica complessità del caso), tempistiche che il Committente si impegna a rispettare.

### **6.3.2. Decisione in merito alla certificazione**

La commissione decide positivamente o negativamente riguardo alla certificazione. RC comunica la decisione al Committente.

### **6.3.3. Emissione ed invio dei certificati**

In caso di decisione positiva i certificati vengono emessi ed inviati al Committente.

### **6.3.4. Aggiornamento elenco certificati**

CERTIFER Italia terrà un elenco aggiornato con le certificazioni emesse e le relative scadenze. Tali elenchi dovranno essere aggiornati tempestivamente entro 7 giorni dell'emissione del certificato.

Ad esempio CERTIFER Italia terrà un elenco degli SRM per cui sono stati emessi attestati, l'aggiornamento di tali elenchi sarà effettuato entro 7 giorni dalla decisione della commissione e sarà comunicato tempestivamente ad ANSF.

### **6.3.5. Comunicazione con ANSF**

Quando previsto, CERTIFER Italia invierà l'elenco riepilogativo degli attestati/certificati agli organi di controllo (ANSF e/o ACCREDIA). Ad esempio CERTIFER Italia invierà annualmente ad ANSF un elenco riepilogativo degli attestati emessi e delle attività di sorveglianza effettuate, allegando i rapporti di valutazione effettuati.

## **6.4. Sorveglianza, modifica, sospensione, revoca, riduzione e cancellazione del certificato**

### **6.4.1. Sorveglianza**

Nel caso in cui sia previsto ed a seconda della tipologia del certificato, viene effettuata una attività di sorveglianza.

Qualche settimana prima della scadenza dei termini per la sorveglianza CERTIFER Italia richiede la compilazione di AP 07.5.4 Modulo sorveglianza certificato, al fine di verificare eventuali modifiche con impatto sulla certificazione. Nel caso sia confermata la sola necessità della sorveglianza (senza modifiche), viene eseguita l'attività di sorveglianza secondo quanto previsto nel programma della valutazione.

Nel caso di esito positivo dell'attività di valutazione il certificato mantiene la propria validità.



	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	9 di 14

Nel caso di risultato non completamente positivo (nel caso di rilievi effettuati durante le attività di sorveglianza, che possano mettere a rischio l'attestazione/certificazione), la commissione è chiamata a decidere sul mantenimento del certificato che può decidere sul mantenimento, revoca o sospensione del certificato (vedi paragrafi successivi).

#### 6.4.2. Modifica del certificato

In caso di richieste di modifica del certificato, le stesse devono essere richieste in forma scritta dal Committente. Nel caso si tratti di modifiche formali CERTIFER Italia valuterà l'impatto delle stesse sul certificato e procederà alla ristampa del certificato stesso, all'aggiornamento degli elenchi e, quando previsto, a comunicare la modifica alle parti interessate.

Nel caso di modifiche sostanziali (es. modifica sede operativa, estensione campo di applicazione del certificato etc.) verrà redatto uno specifico programma della valutazione che includa le attività da effettuare al fine di verificare la possibilità di modifica del certificato. La commissione sarà chiamata in questi casi ad esprimere il proprio giudizio in merito alla modifica del certificato. In caso di esito positivo sarà riemesso il certificato aggiornato e saranno aggiornati gli elenchi e, quando previsto, sarà comunicata la modifica alle parti interessate.

#### 6.4.3. Sospensione del certificato

La decisione di sospendere un certificato può essere presa nei seguenti casi:

- Il sistema di gestione della qualità del committente ha costanti o gravi mancanze di rispetto dei requisiti di certificazione.
- Il Cliente non ha permesso la realizzazione di audit di sorveglianza secondo la periodicità richiesta.
- Il Cliente la richieda volontariamente.
- Presenza di non conformità durante l'attività di sorveglianza/rivalutazione dei certificati.
- Reclami e ricorsi in corso o chiusi con impatto sul certificato.
- Mancato pagamento.

La decisione sulla sospensione viene comunicata da CERTIFER Italia al committente, insieme ad un documento giustificativo, in cui si indicano anche al committente gli elementi necessari a revocare la sospensione ed un tempo massimo entro cui fornirli o in alternativa un tempo massimo entro cui CERTIFER Italia può effettuare una rivalutazione al fine di verificare le azioni correttive apportate. Il Cliente è inoltre informato con questa comunicazione che non deve utilizzare il certificato per la durata della sospensione.

Lo stato di sospensione viene aggiornato sull'elenco certificati. Quando applicabile vengono informate le parti interessate.

Se il Cliente non fornisce riscontri e non viene eliminata la causa della sospensione, il certificato viene avviata la procedura per il ritiro del certificato (vedi paragrafo successivo).

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
	Allegato Procedura Gestionale	Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	10 di 14

#### 6.4.4. Revoca del certificato

La decisione di revocare un certificato può essere presa nei seguenti casi:

- se il Cliente non fornisce riscontri a seguito di una sospensione e non viene eliminata la causa della sospensione stessa;
- a seguito di non conformità gravi;
- a seguito di gravi mancanze di rispetto delle regole sull'utilizzo del certificato.

La commissione è chiamata in questo caso a decidere sulla revoca del certificato. La decisione sulla revoca viene comunicata da DG al Committente, insieme alla documentazione giustificativa. Il Cliente è inoltre informato con questa comunicazione che non deve utilizzare il certificato.

Lo stato di revoca viene aggiornato sull'elenco certificati. Quando applicabile, vengono informate le parti interessate.

#### 6.4.5. Riduzione dello scopo del certificato

La decisione di ridurre lo scopo di un certificato può essere presa nei seguenti casi:

- il Cliente la richieda volontariamente;
- se il Cliente non fornisce riscontri a seguito di una sospensione e non viene eliminata la causa della sospensione stessa (applicabile solo ad una parte dello scopo di certificazione).

La decisione sulla riduzione viene comunicata da CERTIFER ITALIA al Committente, insieme alla documentazione giustificativa. Il Cliente è inoltre informato con questa comunicazione che non deve utilizzare il certificato nella sua versione precedente.

L'elenco certificati viene aggiornato. Quando applicabile vengono informate le parti interessate.

#### 6.4.6. Cancellazione del certificato

Un certificato viene cancellato o alla sua naturale scadenza o nel caso di richiesta volontaria pervenuta in forma scritta dal Committente.

In caso di richiesta volontaria CERTIFER Italia provvede ad annullare il certificato tramite aggiornamento degli elenchi e tramite comunicazione alle parti interessate, se applicabile.

### 6.5. Verifiche dell'utilizzo del certificato

Qualora CERTIFER Italia venga a conoscenza (sia da parte di personale proprio che da parte di terzi) del non rispetto delle condizioni dell'utilizzo del certificato indicate nel presente regolamento, effettua le seguenti azioni:

- ricorda in forma scritta al detentore del certificato il rispetto delle condizioni di utilizzo;

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
	Allegato Procedura Gestionale	Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	11 di 14

- richiede che vengano prese tutte le misure necessarie per ricondursi al rispetto di tali regole;
- richiede che tali azioni vengono tempestivamente comunicate a CERTIFER Italia in forma scritta.

In caso di abusi gravi o in caso di mancanza di presentazione di azioni correttive da parte del Cliente, CERTIFER Italia avvia la procedura per la sospensione o la revoca del certificato.

## 7. USO RAPPORTI DI VALUTAZIONE, CERTIFICATI, LOGO CERTIFER ITALIA, MARCHIO ACCREDIA

Il Committente potrà far l'uso consentito dalla legge e quando applicabile dai regolamenti ANSF dei rapporti di valutazione, che dovranno essere ritenuti documenti riservati non riproducibili se non per gli usi interni e ufficiali verso gli organi di controllo di ANSF e/o dei suoi Committenti finali (utilizzatori dei prodotti oggetto di valutazione).

Le Aziende che ricevono i Certificati CERTIFER Italia hanno diritto di esporre il Certificato e di utilizzare la riproduzione, sulle proprie bacheche e nei propri documenti pubblicitari, solo nella sua interezza, in modo che sia evidente quale sia la conformità dichiarata ed i limiti del certificato stesso.

Non è consentito l'uso e sarà ritenuto scorretto l'uso del Certificato ed in generale della certificazione nei casi di revoca o sospensione del certificato o nel caso di certificato scaduto o nei casi di utilizzo al di fuori dell'ambito per cui la certificazione è stata concessa.

Inoltre, il Committente ha il divieto di utilizzare la certificazione per portare discredito all'Organismo di Certificazione CERTIFER Italia e/o di effettuare dichiarazioni riguardo alla propria certificazione che possano essere considerate ingannevoli o non autorizzate.

E' consentito usare il logo CERTIFER Italia all'interno dei propri materiali solo se questo è chiaramente riferito alla certificazione conseguita, senza il rischio di trarre in inganno il fruitore della documentazione sul tipo, sulla natura e sui limiti della certificazione stessa.

CERTIFER Italia, in caso di esito positivo dell'iter di accreditamento, utilizzerà il marchio ACCREDIA nei propri certificati per le attività/servizi che rientrano nello schema di Accreditamento:

UNI CEI EN ISO/IEC 17065 – quale Organismo di Certificazione nel settore: Sotto sistemi ferroviari e relativi componenti

Non è concesso altro uso del marchio ACCREDIA al Committente, al di fuori di tali rapporti/certificati.

## 8. DIRITTI E DOVERI DEL COMMITTENTE

Il Committente, con l'accettazione del presente regolamento si impegna a:

1. Operare secondo quanto riportato nel regolamento stesso.
2. Consentire l'accesso ai propri locali e mettere a disposizione le risorse necessarie allo svolgimento della attività di valutazione, in particolare ai responsabili delle attività oggetto di valutazione ed, eventualmente, agli ispettori di ANSF e/o di Accredia, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	12 di 14

3. Assicurare tutte le condizioni necessarie per consentire l'ottimale effettuazione della valutazione anche nel caso di svolgimento presso terzi.
4. Ottemperare ai pagamenti previsti nei documenti contrattuali.

Il Committente ha diritto a che CERTIFER Italia, prima del ricevimento dei documenti, sigli un accordo di riservatezza.

## 9. DIRITTI E DOVERI DI CERTIFER ITALIA

CERTIFER Italia si impegna a:

1. Operare secondo quanto riportato nel presente regolamento.
2. Garantire la presenza del personale ispettivo incaricato nel corso delle valutazioni.
3. Rispettare le norme di sicurezza vigenti nei locali di proprietà del Committente a cui il personale CERTIFER Italia ha accesso.
4. Rispettare le tempistiche previste e concordate per lo svolgimento delle attività di valutazione e per la consegna della documentazione finale.
5. Garantire la riservatezza delle informazioni ricevute dal Committente utili/necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione.

## 10. RESPONSABILITÀ

1. Il Committente si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione di CERTIFER Italia.
2. CERTIFER Italia è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.
3. CERTIFER Italia ha la responsabilità di verificare quanto concordato a livello contrattuale non assumendo alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione del Committente - che rimane l'unico responsabile - né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge.
4. L'attività di valutazione da parte di CERTIFER Italia non esime il Committente dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi da esso forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia. In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare a CERTIFER Italia per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dal Committente a terzi, nei casi contemplati dal D.Lgs. 6.09.2005 n. 206 e smi (Codice del consumo) Direttiva CEE 85/374 (e/o successive modifiche o integrazioni), in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, del Committente stesso, non allineati a Leggi e/o Regolamenti.
5. CERTIFER Italia non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati durante l'attività dal Committente o dai suoi prodotti, processi o servizi.

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
	Allegato Procedura Gestionale	Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	13 di 14

## 11. RECLAMI E RICORSI

Tutti i **reclami** relativi alle attività di CERTIFER Italia devono essere presentati in forma scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o fax entro tre mesi dal verificarsi dell'evento oggetto di reclamo. Tutti i reclami così pervenuti saranno analizzati dall'organizzazione. Il responsabile della gestione del reclamo provvederà a verificare nel merito la motivazione del reclamo e ad attivare la relativa procedura. L'esito di tale verifica sarà comunicato in forma scritta al Committente entro trenta giorni dalla ricezione del reclamo. In caso di fondatezza del reclamo le azioni correttive saranno messe in atto tempestivamente da CERTIFER Italia e comunicate al Committente.

I **ricorsi** possono essere presentati dal Committente verso CERTIFER Italia entro e non oltre tre mesi dalla consegna del Rapporto di Valutazione Finale e/o del Certificato. I ricorsi devono pervenire in forma scritta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o fax.

Il ricorso è preso in carica dal Legale Rappresentante, che nomina un Responsabile del Ricorso. Il Responsabile del Ricorso dovrà essere una persona di competenze tecniche adeguate e dovrà essere estraneo all'attività in oggetto, indipendente ed imparziale nell'espressione del proprio giudizio. Al Committente sarà data comunicazione scritta del Responsabile del Ricorso ed avrà 5 giorni di tempo per ricusarlo, documentando in forma scritta la propria decisione.

I risultati delle verifiche vengono comunicati da CERTIFER Italia al Committente in forma scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso.

CERTIFER Italia dà comunicazione al Committente dell'esito del ricorso riportando le motivazioni, avendo cura di inviare anche l'eventuale documentazione relativa alle verifiche effettuate sulla materia del ricorso.

Una descrizione più dettagliata della procedura di gestione dei reclami e ricorsi potrà essere inviata su richiesta.

## 12. CONTROVERSIE

In caso di controversie fra il Committente e CERTIFER Italia sarà competente il foro di Pisa.

## 13. RISERVATEZZA

Tutte le informazioni ed i documenti necessari all'attività di valutazione saranno considerati confidenziali.

L'accesso a tali documenti/informazioni sarà riservato a chi è coinvolto nel processo di valutazione, al Committente e, se necessario, all'ente di accreditamento.

CERTIFER Italia ed i propri dipendenti/collaboratori esterni si impegnano a:

1. non diffondere e utilizzare in alcun modo informazioni, dati, documenti, collegati alle attività di valutazione a cui partecipano;
2. conservare e gestire la documentazione che perviene dal Committente in modo tale da impedire a terzi di prenderne visione o farne una copia;
3. i valutatori si impegnano inoltre a restituire a CERTIFER Italia le copie cartacee dei documenti e ad eliminare eventuali versioni informatiche al termine della valutazione.

	<b>REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE</b>	Codice:	AP 07.1.7
		Rev.ne:	2
Allegato Procedura Gestionale		Em.ne:	21/09/2018
		Stato:	Bozza
		Pagina:	14 di 14

L'impegno avviene tramite sottoscrizione di accordi di riservatezza, in cui i dipendenti ed i fornitori esterni si impegnano ad evitare conflitti di interessi e a rimanere imparziali e liberi da condizionamenti esterni di natura sia economica che psicologica.

CERTIFER Italia opera comunque in piena conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (trattamento dei dati personali).

#### 14. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

CERTIFER Italia non risulterà obbligata dal presente regolamento e non sarà ritenuta responsabile nel caso in cui si dovessero presentare degli eventi esterni definiti come "forza maggiore" sulle quali non ha nessuna influenza. Con il termine "forza maggiore" si intendono tutti gli eventi imprevedibili e indipendenti da CERTIFER Italia avvenuti dopo la stipula del contratto.

#### 15. OBBLIGHI DI SICUREZZA

CERTIFER Italia si impegna a rispettare il Piano della Sicurezza del Committente, che dovrà preventivamente essere messo a disposizione di CERTIFER Italia.

Si dichiara il rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui D.lgs.81/08 e successive modifiche ed integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del citato Decreto, nonché le disposizioni del responsabile di servizio di prevenzione e protezione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 D.lgs.81/08 e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nelle strutture ospitanti, sono da attribuire al soggetto di vertice della struttura ospitante (art. 2 D.L.363/98).

In attuazione a quanto prescritto dal D. lgs. 81/08:

- Nel caso in cui siano previste interferenze tra le attività del Committente e quelle di CERTIFER Italia, il personale preposto del Committente e quello di CERTIFER Italia dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'attività; in particolare nei casi previsti (3-ter del testo unico sicurezza sul lavoro) CERTIFER Italia redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletata l'attività; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
- Fermo restando che il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori spetterà sempre al Committente, il responsabile preposto alla sicurezza del Committente e quello di CERTIFER Italia dovranno informarsi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori appaltati a CERTIFER Italia.